



PROGETTO DI SENSIBILIZZAZIONE

“IL DONO È UN VALORE CHE NON HA PREZZO E IL DONO DELL'AMORE” PER LE CLASSI QUINTE DELLA SCUOLA PRIMARIA ANNO SCOLASTICO 2025-26

L'esperienza della solidarietà ci appartiene, in quanto esseri sociali e cooperativi, pur osservando che fin da piccoli emergono anche spinte competitive e impulsi agonistici. La maturazione personale dovrebbe portare ad una sorta di integrazione costruttiva e pro sociale tra i vari bisogni e impulsi umani, in modo da favorire lo sviluppo personale e un'armoniosa vita comunitaria e sociale. In questo percorso evolutivo, gli adulti svolgono un importante compito educativo nell'aiutare i bambini a sviluppare sempre più un comportamento sociale che favorisca l'attenzione all'altro, il riconoscimento del suo stato di bisogno, la propensione a dare aiuto senza aspettarsi nulla in cambio. Questa sensibilizzazione avviene in modo informale o naturale quando i bambini osservano il modo di agire degli adulti (processo imitativo) e in modo formale quando questi stimolano il ragionamento e il comportamento morale.

È importante che sia trasmesso il messaggio che l'aiuto e il dono non devono essere modi per manifestare superiorità o per svalutare le capacità di crescita e di autonomia del prossimo, ma piuttosto atti che rispettano e valorizzano sempre la sua dignità. A corollario di quanto detto, gli atti d'amore di cui ogni individuo è artefice possono venire inseriti in questa cornice come azioni di dono gratuito, così come la motivazione più profonda ed autentica del donare sia proprio l'amore incondizionato. È così possibile una riflessione sulle diverse forme d'amore di cui ogni bambino fa esperienza (amore genitoriale, amore fraterno, amore amicale, amore coniugale) e i diversi modi con cui è possibile esternare tale sentimento, sempre nel rispetto di sé e dell'altro. Si creano così le premesse di tipo affettivo e relazionale per riflessioni propedeutiche al riconoscimento e alla comprensione del passaggio dall'infanzia all'età adulta, caratterizzato da cambiamenti fisici e psicologici, e dalle diverse emozioni che il preadolescente comincia a vivere, soprattutto nel suo rapportarsi ai coetanei.

FINALITÀ DEL PROGETTO

Il progetto si prefigge le seguenti finalità:

- Favorire nei bambini la riflessione guidata sul valore dell'altruismo, della pro-socialità e della gratuità.
- Far fare esperienze di dono e aiutare i bambini a riconoscere nel quotidiano le innumerevoli esperienze di gratuità che vivono e possono vivere.
- Stimolare l'empatia e il riconoscimento dei bisogni di affetto e di aiuto nei diversi contesti ed età della vita.
- Stimolare la riflessione sulla funzione protettiva dell'altruismo rispetto al rischio dell'isolamento, dell'esclusione sociale e del bullismo.
- Integrare la programmazione svolta dagli insegnanti rispetto alle dimensioni culturale e riproduttiva-biologica dell'essere umano a partire dai cambiamenti dovuti al passaggio dall'infanzia all'età adulta, che cominciano a manifestarsi nel periodo della preadolescenza.

REALIZZAZIONE E STRUTTURA DEGLI INCONTRI IN CLASSE

- incontro iniziale e finale con le insegnanti on line e incontro iniziale e finale con i genitori on line (per un totale di 3);
- 3 incontri in classe sul tema dell'altruismo e del dono, della crescita fisica e affettiva verso la preadolescenza (4,5 ore) tenuti dalla psicologa Dott.ssa Marta Benvenuti;
- 1 incontro in classe specifico su crescita e pubertà (1,5 ore) tenuto dall'ostetrica Dott.ssa Giulia Grando;
- 1 incontro in classe sull'affettività, il dono dell'amore e della vita. (1,5 ore) tenuto dalla psicologa e dall'ostetrica insieme.